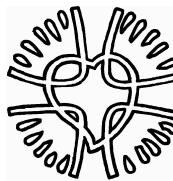


## CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE MESSE 28.12-04.01

<b>SABATO 27</b> <b>S. Giovanni ap.</b> 1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8	18.30	def.to Vendrame Dante.
<b>DOMENICA 28</b> <b>+</b> <b>SANTA FAMIGLIA</b> <b>ANNO B</b>  <b>I Settimana del salterio</b> Gen 15,1-6; 21,1-3; Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40	9.00	def.ti De Simoi Antonio e Pierina; Moro Luciana.
	11.00	def.ti fam. Aimar; Boscarini Benedetto; Turchetto Luciana.
<b>LUNEDI' 29</b> 1Gv 2,9-11; Sal 95; Lc 2,22-35	18.30	def.ti Fattoretto Lino (30° die); Scattolin Alfeo.
<b>MARTEDI' 30</b> 1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40	18.30	
<b>MERCOLEDI' 31</b> 1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18	18.30	
<b>GIOVEDI' 1</b> <b>MARIA SS.MA MADRE</b> <b>DI DIO</b> Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21	9.00	Per la comunità parrocchiale.
	11.00	
<b>VENERDI' 2</b> <b>Ss. Basilio e Gregorio</b> 1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28	18.30	
<b>SABATO 3</b> 1Gv 2,29-3,6; Sal 97; Gv 1,29-34	18.30	def.ti Adriana; Rando Alfonso.
<b>DOMENICA 4</b> <b>+</b> <b>II DOPO NATALE</b> <b>ANNO B</b>  <b>II Settimana del salterio</b> Sir 24,1-4.12-16; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18	9.00	def.ta Toppan Maria.
	11.00	Per la comunità parrocchiale.



## PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Via Dalmazia, 10 – 31100 Treviso  
sacrocuore.treviso@diocesity.it  
don Alberto Bernardi  
albertobernardi@libero.it  
Canonica 0422.23243  
Cellulare 339.5672439  
[www.parrocchietreviso.it](http://www.parrocchietreviso.it)

## Santa Famiglia di Gesù ANNO B 28 dicembre 2014

### Vangelo di Luca 2,22-40:

<sup>22</sup>Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – <sup>23</sup>come è scritto nella legge del Signore: *Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore* – <sup>24</sup>e per offrire in sacrificio *una coppia di tortore o due giovani colombi*, come prescrive la legge del Signore. <sup>25</sup>Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. <sup>26</sup>Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. <sup>27</sup>Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, <sup>28</sup>anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: <sup>29</sup>«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, <sup>30</sup>perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, <sup>31</sup>preparata da te davanti a tutti i popoli: <sup>32</sup>luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». <sup>33</sup>Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. <sup>34</sup>Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione <sup>35</sup>– e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». <sup>36</sup>C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, <sup>37</sup>era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. <sup>38</sup>Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. <sup>39</sup>Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. <sup>40</sup>Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.



## ROVINA, RISURREZIONE, CONTRADDIZIONE

P. ERMES RONCHI

Portarono il bambino a Gerusalemme, per offrirlo al Signore. Il figlio è dato ai genitori e subito è da loro offerto ad un sogno più grande, intrecciato da subito alla sorte di Dio e della città dell'uomo. Per dire che i figli non sono nostri, stanno ad una profondità abissale che non raggiungeremo mai, appartengono alla loro vocazione. Devono realizzare non i nostri desideri, ma il desiderio di Dio. Questa è la prima santità della famiglia: santità è quando nella mia casa mi sento amato e sono capace di amare, dimorando dentro un amore più grande della mia casa, quello di Dio. Allora la vita fiorisce in tutta la sua misteriosa densità e bellezza.

Nel tempio il bimbo passa dalle braccia di Maria a quelle di Simeone, in un gesto carico di fiducia. Simbolo grande, invito forte a prendere fra le proprie braccia, con fiducia, la misteriosa presenza di Dio, che si incarna, che abita, che si offre nel volto, nei gesti, nello sguardo di ognuno dei miei cari. Fra le mie braccia, come il santo Simeone, io stringo, stringendo te, la Divina Presenza. Io abbraccio, abbracciando te, le impronte delle dita di Dio su di te. Sfiorando con lo sguardo o la carezza, o ascoltando ogni mio familiare, potrò pregare con la gioia di Simeone: «i miei occhi hanno visto la tua salvezza». Potrò dire ad ognuno dei miei: tu sei salvezza che mi cammina a fianco.

Simeone dice tre parole immense: egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti, segno di contraddizione. Rovina, risurrezione, contraddizione. Tre parole che danno respiro alla vita.

Vale per me oggi la sua profezia: Sii per me rovina e risurrezione, Signore. Non lasciarmi mai nell'indifferenza, Cristo mia dolce rovina (Turoldo) che rovini il mio mondo di maschere e bugie, che rovini la vita illusa.

Contraddicimi, Signore: contraddici i miei pensieri con i tuoi pensieri, questa mia amata mediocrità, le sicurezze del Narciso che è in me, l'immagine falsa che ho di te. Sii mia risurrezione, quando sento che non ce la faccio, quando ho il vuoto dentro e il

buio davanti; dopo il fallimento facile, la fedeltà mancata, l'umiliazione bruciante risorgi con le cose che amavo e credevo finite.

Anche a te una spada, Maria: non sei esente dal dolore. La fede non produce l'anestesia del vivere. Ma non lascia mai affondare nella banalità. E se la spada sarà contraddizione e sembrerà rovina, verrà comunque, nel terzo giorno, la terza parola di Simeone: egli è risurrezione.

## AVVISI PARROCCHIALI

**Mercoledì 31:** alle ore 17.30 in Chiesa adorazione eucaristica per ringraziare il Signore dell'anno trascorso.

- Alle ore 18.30 Messa con recita del Te Deum e benedizione solenne.

**Giovedì 1:** *Solennità di Maria Santissima Madre di Dio. Giornata mondiale della Pace.* Messe alle ore 9.00 e 11.00.

**Da venerdì 2 a domenica 4, presso la Casa della Comunità, saranno ospitati 80 scout Agesci per il Campo di Formazione Tirocinanti della zona di Treviso.**

**Domenica 4:** *Il domenica dopo Natale.* Prima domenica del mese. Raccolta di generi alimentari per le famiglie povere della parrocchia e della collaborazione cittadina.

**N.B.**

In questi giorni la commissione presepi (formata dai ragazzi di terza media) passerà per le case degli iscritti al concorso per valutarli.

**Buona fine  
e  
buon inizio 2015**